ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. Spedizione in abb. postale.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 22

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

Sabato 27 gennaio 1945 XXIII

Dalla Curlandia al Balaton si combatte con inaudita violenza

Le forze tedesche sostengono con valore e tenacia l'urto del nemico incalzante negli epicentri della gigantesca battaglia

Ferma resistenza germanica nei combattimenti all'Ovest

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria le nostre truppe hanno respinto tra il lago Balaton ed il Danubio, sui monti Vertes e Pilis, contrattacchi nemici distruggendo venti carri armati.

La guarnigione tedesco-ungherese di Budapest ha mantenuto la parte occidentale della città contro gli ostinati attacchi diurni e notturni dei bolscevichi.

Sul nostro fronte difensivo tra i Beskidi occidentali ed i margini settentrionali della regione industriale dell'Alta Slesia, il nemico è riuscito a guadagnare terreno localmente senza conseguire tuttavia in alcun punto uno sfondamento. A sud-ovest di Gleiwitz si è sviluppata una violenta battaglia di carri armati. Tra Cosel e Breslavia i nostri reparti hanno frustrato numerosi tentativi sovietici di varcare l'Oder. Ad est e a nord-est di Breslavia l'avversario si è aperto, combattendo, una via verso la cintura difensiva della città. Ai due lati di Posen reparti corazzati nemici più deboli sono avanzati verso ovest e nord-ovest. Si combatte accanitamente per Posen, Bromberg e Thorn. Anche ad est della Bassa Vistola le nostre divisioni sono impegnate in gravi combattimenti col nemico attaccante su largo fronte.

Sul fronte della Prussia orientale perdura la pressione nemica verso nord-est, tra Wormditt e Ortelsburg. Il tentativo effettuato dal nemico di sfondare con rilevanti formazioni di fanteria e corazzate oltre il Pregel ed il Deime, in direzione di Königsberg, è stato sbaragliato dopo gravi combattimenti dalle nostre valorose Divisioni che hanno distrutto ottantadue carri armati.

In tal modo i sovietici hanno perduto dal 13 gennaio nella regione della lotta per la Prussia orientale, nella sola zona di un gruppo di armate, 1355 carri armati.

Sul fronte della Curlandia sono falliti rinnovati tentativi di sfondamento bolscevichi in direzione di Libau nonchè forti attacchi a sud di Frauenburg ed a nord-ovest di Doblen, di fronte all'aspra resistenza delle nostre truppe che hanno distrutto settantanove carri armati sovietici.

L'artiglieria contraerea e velivoli da battaglia hanno inflitto ai sovietici alte perdite sanguinose, hanno messo fuori combattimento quarantacinque carri armati e quarantasette cannoni ed hanno distrutto 287 automezzi.

In Occidente le nostre truppe sono impegnate ai due lati di Heinsberg in una continua grave difesa contro gli attacchi delle formazioni inglesi.

Sul fronte tra Elsenborn e il Sauer si è riaccesa la battaglia invernale. Granatieri e carri armati, appoggiati efficacemente dal fuoco concentrico dell'artiglieria, hanno bloccato le divisioni nemiche dopo lievi successi iniziali ed hanno infranto tutti i tentativi di sfondare le posizioni tedesche. Duri combattimenti sono in corso per una infiltrazione a nord di Clerf.

Nella zona ad est di Wiltz l'avversario, avanzato, è stato nuovamente ricacciato in contrattacchi.

Nella zona di Ingweiler, nella Bassa Alsazia, le truppe tedesche hanno conquistato d'assalto diverse località. Contrattacchi nemici ad occidente di Hagenau hanno potuto guadagnare terreno soltanto in un piccolo settore. Generalmente essi sono falliti sanguinosamente.

Nell'Alta Alsazia il nemico ha effettuato una serie di attacchi ai due lati di Schlettstadt a nord della città. Tutti gli attacchi si sono infranti. Il nemico ha perduto numerosi carri armati. Nel settore meridionale l'avversario ha potuto guadagnare lievemente terreno.

Negli ultimi tre giorni sono stati distrutti sul fronte occidentale oltre cento carri armati nemici.

Nell'Italia centrale il fuoco dell'artiglieria nemica si è rafforzato sui monti a sud di Bologna.

Gli americani hanno effettuato ieri, solamente con formazioni più deboli, incursioni sulla regione a sinistra del Reno.

Il nostro teletiro contro Londra è stato continuato.

Combattendo contro il traffico di rifornimento per l'Inghilterra e la Francia i nostri sommergibili hanno affondato tre petroliere e tre navi mercantili per complessive 43 mila 800 tonnellate nonchè due grandi cacciatorpediniere.

La dura lotta

BERLINO, 26 gennaio.

— *Anche nella battaglia dei confini orientali tedeschi le masse sovietiche sono esposte ad un grave logoramento. La forza di resistenza dei nostri soldati consuma i reparti sovietici.*

Dai fronti tra Cracovia e Thorn mancano per il momento rapporti conclusivi. Dato però che in questa zona non si combatte meno accanitamente e la sua estensione è invece maggiore, le cifre delle perdite nemiche debbono essere molto alte.

Le sempre più lunghe linee di rifornimento ostacolano il riempimento dei vuoti e da ciò deriva che, nonostante le sue masse, il nemico non può mantenere dappertutto la sua pressione.

Nella giornata di ieri i combattimenti più duri si sono svolti sul margine orientale della regione industriale slesiana, nonchè sulla Bassa Vistola e nella Prussia orientale.

Nel settore di Veit un reggimento corazzato tedesco ha ricacciato il nemico occupando una grande località.

Tra i Beskidi occidentali e la regione industriale si è duramente combattuto. Più a nord il nemico rafforzò la sua pressione ma è stato respinto da contrattacchi.

Nella Prussia orientale il nemico tentò di comprimere il fronte tedesco. L'epicentro dei combattimenti si è trovato ad est di Koenigsberg dove le truppe germaniche hanno distrutto cinquantacinque carri armati.

Nel terzo giorno della battaglia di Curlandia i bolscevichi hanno continuato i tentativi di sfondamento ma le truppe tedesche hanno però raggiunto un pieno successo difensivo. Da oltre un mese le truppe tedesco-ungheresi tengono testa in Budapest contro la preponderanza sovietica.

In Olanda la seconda armata britannica ha continuato i suoi attacchi contro la testa di ponte tedesca sul Roer con un forte impiego di carri armati e di velivoli da battaglia. Mentre finora essa aveva esercitato lo sforzo principale contro il fianco meridionale, ora il nemico tenta di guadagnare terreno anche sul fianco settentrionale.

Nel triangolo delle Ardenne i reparti americani sono passati all'attacco su largo fronte con l'impiego di numerosi carri armati e velivoli da battaglia. L'attacco è stato preceduto da un violento fuoco di artiglieria con epicentro nella zona di Weisswampach.

Nei Bassi Vosgi le truppe tedesche sono passate all'attacco nel settore di Rothbach. Dopo che truppe speciali avevano eliminato di notte gli sbarramenti di mine, le truppe tedesche hanno spezzato la resistenza nemica liberando Schillersdorf. Gli americani hanno impiegato in questo settore immediatamente forze di fanteria e corazzate ma i contrattacchi sono stati ricacciati con le perdite di quattordici carri armati nemici. Dopo lunghi combattimenti le truppe tedesche hanno potuto allargare le teste di ponte sul Modern ad ovest di Hagenau. Ad est di Hagenau sono stati distrutti venti carri armati nemici.

Duemila carri armati nemici distrutti sul fronte orientale

BERLINO, 26 gennaio.

Secondo una notizia diramata da un portavoce militare, sono stati distrutti sul fronte orientale almeno duemila carri armati nemici.

Si presume che la cifra reale sia di molto superiore.

Le perdite degli eserciti statunitense e australiano

BERNA, 26 gennaio.

Le perdite riportate dalle forze armate nord-americane dall'inizio della guerra al 5 dicembre 1944, come ieri ha dichiarato alla conferenza stampa il ministro della guerra statunitense, ammonterebbero a 616.950 uomini.

Il vice primo ministro australiano comunica che le perdite australiane ammontano, sino al 30 novembre dello scorso anno, ad 84.851 uomini.

La guerra contro i giapponesi ha costato 40.279 uomini.

Ausiliarie in linea

(Corrispondenza della C. O. P.)

Z. di O., gennaio.

Sono salite con noi, sullo stesso autocarro ansimante ed inverosimilmente carico, dal Comando del Raggruppamento al Comando di Compagnia. Il freddo aumentava ad ogni chilometro, la velocità dell'automezzo diminuiva in proporzione, cresceva il disagio del viaggio, ma queste ragazze piene di fede e di buona volontà rispondevano cantando.

Le ho viste con le ciglia umide per qualche lagrima subito repressa, solo quando le vinse la malinconia d'una sera di sosta forzata con la nostalgia forse della casa lasciata da poco. Ed anche noi del resto, provati ormai ad ogni distacco ad ogni lontananza, nella sera triste e nebbiosa, mentre il cuore anelava ardentemente alla meta per iniziare il lavoro tra gli Alpini, sentivamo dentro un che di grave, di nostalgico. Il pensiero però di quanto ci attendeva all'arrivo vinse ben presto ogni malinconia ed ogni ombra si sciolse in un grave canto montanaro.

Per la prima volta — e solo presso questi Battaglioni — le Ausiliarie raggiungevano i reparti in linea, per portarvi tutto il conforto del loro zelo, del loro affettuoso inesauribile interessamento.

Cuore di sorella

Ora gli Alpini hanno accanto a loro — ed è sperabile ciò avvenga quanto prima per tutti gli altri militari delle FF. AA. Repubblicane — fino all'immediato ridosso delle prime linee, un cuore di sorella, palpitante dello stesso immenso amor di Patria, vibrante dei medesimi ideali, anelante allo stesso sacrificio, pronto a porgere aiuto e conforto.

In tal modo il militare avrà sempre a disposizione una mano abile e gentile, intenta a rassettare i suoi panni duramente provati, a lenire le ferite nella sua carne, a prodigarsi instancabilmente perchè dal suo paziente e continuo interessamento vengano alla famiglia del combattente tutte le provvidenze per essa istituite ed a lui il conforto della notizia sulla sorte dei cari, che eventualmente la guerra ha da lui divisi. Ben più tranquillo e sgombro di cure sarà così lo spirito di ogni militare, ben più pronto pertanto il suo cuore alla lotta, ed infine ben più libero nell'espletamento delle sue vere funzioni ogni Comando.

Un riposante senso di quiete domestica compenserà poi il soldato della sua intensa giornata anche là, dove netto si ode il fragore della battaglia e dove giunge di tratto in tratto l'indesiderabile saluto di qualche granata; quand'egli lui potrà avere un bicchier di vino ed un sorriso affettuoso nello spaccio mobile del suo reparto.

Ad assolvere tali compiti son salite con noi queste sei Ausiliarie, mentre in altre valli si avviavano altri gruppi consimili.

Ma non si sono volute fermare al Comando di Compagnia.

Era imminente il Natale e molti dei « loro » Alpini (ormai li chiamavano così con un senso misto d'orgoglio e di affetto) lo avrebbero passato nelle casermette lassù, a guardia dei passi, sepolte nella neve, sferzate dalla bufera; là, dove certamente non sarebbe brillato il volto d'una donna, madre, sorella, sposa, innamorata, a render meno duro il disagio, meno pungente la nostalgia. Perciò hanno saputo cercar le ragioni più convincenti, le preghiere più calde ad ottenere dal Comandante il permesso di salire fin lassù. E nell'accondiscendere, al giovane e severo Capitano luccicavano gli occhi per la soddisfazione di vedere così elevato spirito in questi suoi nuovi « soldati » d'eccezione.

Tra "veci" e "bocia"

E siam saliti assieme. Così per la prima volta un piede di donna ha raggiunto quelle quote, dove prima d'allora aveva lasciato la sua impronta solo lo scarpone delle « penne nere ».

E lì, sotto lo sguardo incredulo e stupito di « veci » e di « bocia », queste ragazze si son messe a sfaccendare con la più grande naturalezza, finchè quel po' di ritrosia diffidente, che è insita nel carattere d'ogni Alpino non si sgelò al fuoco della reciproca simpatia ed a sera non si cantarono in coro i medesimi solenni canti della montagna e della passione dei suoi soldati.

Allora ciascuno di quegli uomini, tanto rudi ed insieme tanto sensibili ritrovò affettuose gentilezze di figlio e di fratello, e quelle donne, che avevano affrontato con ammirevole coraggio il sacrificio della dura ascesa ne ebbero il più ambito il più prezioso compenso: videro negli occhi degli Alpini, cui intendono dedicare tutte le loro premure, brillare la gioia e la gratitudine, e ne accolsero le più intime confidenze. Senza alcun imbarazzo si parlò di madri, di sorelle e di spose. Intorno alla povera, rozza tavola si riunirono tacitamente gli assenti, ma non si stemperò greve l'ombra della nostalgia. Restarono le voci calde di affetto fraterno, delle Ausiliarie a far svanire ogni pensiero triste.

Ora Natale è passato, le Ausiliarie son scese al Comando di Compagnia, però lassù gli Alpini ormai sanno di non essere più soli, sanno che accanto a loro battono cuori di donne accesi della loro stessa passione di Patria, della loro medesima ansia di lotta e di vittoria, ed anche la neve ora scintilla più luminosa e forse la stessa bufera ha ora una voce meno tremenda.

Il cuore delle vere donne d'Italia ha riscaldato del suo fuoco i nevai immensi delle nostre Alpi.

Franco Ulietti

Necessità dell'esercito americano per riempire i vuoti sofferti in Europa

STOCCOLMA, 26 gennaio.

Il Capo dello stato maggiore statunitense generale Marshall ed il capo della flotta King, hanno chiesto il reclutamento degli uomini dai diciotto ai quarantacinque anni.

Il duro inverno e l'umidità del fronte europeo hanno inflitto severe perdite alle truppe che devono essere rimpiazzate.

Breve storia del carro armato

Una domanda imbarazzante: chi fu il creatore? - Dalla trazione animale al moderno colosso corazzato — La grande partecipazione inventiva degli studiosi tedeschi

ZURIGO, 26 gennaio.

(CE). - Il carro armato ha ormai dietro di sè il suo venticinquesimo giubileo. Però l'uso di speciali veicoli corazzati per il combattimento è vecchio per lo meno di tremila anni.

Uno dei problemi che per lungo tempo hanno ostacolato lo sviluppo di questo speciale mezzo da combattimento è stato quello della motrice. Fin che si doveva adottare i cavalli, era impossibile avere il buon rendimento dal mezzo corazzato perchè i cavalli stessi dovevano venire corazzati e allora si appesantivano, a tutto svantaggio della velocità e della manovrabilità del veicolo. Sono giunti fino a noi fantastici piani per la costruzione di veicoli corazzati che però non furono mai tradotti in realtà. Si pensò perfino, con scarsissimi risultati, di utilizzare quale forza motrice l'acqua o il vento.

Il primo passo sulla strada dello sviluppo di quello che doveva poi essere il futuro carro armato, è stato la scoperta del cavallo-vapore. Allorchè la caldaia potè essere resa mobile e si costruirono i primi piroscafi, anche nel campo dei mezzi corazzati si fece qualche progresso. Ma erano cose di poco conto, data la enorme quantità di carbone e di acqua occorrente per mandare avanti il mezzo blindato. Il secondo passo è stato costituito dalla scoperta delle rotaie.

Come alla prima nave a vapore seguì il primo piroscafo corazzato, così al primo treno ferroviario tenne dietro il primo convoglio ferroviario corazzato. Dal punto di vista militare tuttavia l'importanza del mezzo corazzato che avanza su rotaie è assai limitata. Il terzo passo è stato compiuto con la scoperta del motore a combustione. Col diminuito peso del combustibile necessario per la locomozione, diminuì logicamente anche il peso del mezzo corazzato e quindi migliorarono la sua velocità e la sua manovrabilità.

Alla prima automobile seguì quasi immediatamente la prima auto corazzata. Il mezzo blindato era ormai liberato dalle rotaie, ma era ancora legato alla strada. E poichè la rete stradale non dappertutto è molto estesa ed, in ogni caso, i percorsi stradali costituiscono sempre di per sè, alle libere evoluzioni dell'automezzo, un ostacolo, occorreva perfezionare ulteriormente l'invenzione.

E l'ultimo passo venne compiuto all'inizio del nostro secolo.

Alle ruote del veicolo venne aggiunta una catena a cingoli e l'automezzo corazzato riuscì a muoversi liberamente anche su terreno difficile e privo di strade. Da questo momento fu tutto un susseguirsi di perfezionamenti.

Non si può più parlare di nuove scoperte vere e proprie nel campo puro e semplice della realizzazione del mezzo corazzato. Si tratta invece di tutto un complesso di singole scoperte e di perfezionamenti, che fusi armonicamente per questo determinato scopo, permettono di realizzare il moderno mezzo d'assalto.

Dal primo veicolo corazzato trovato dipinto su una parete di tremila anni fa, a Ninive, i progressi realizzati sono considerevoli. Ma chi è stato il vero inventore del carro armato? La sua ricerca risulta piuttosto difficile.

Il tedesco Kluck già nel 1906 brevettava la sua scoperta consistente in un veicolo armato e corazzato, dotato di cingoli che servivano solo se su terreno piano. Il tedesco Guenther Burstyn realizzava un altro tipo di carro armato. Se il primo aveva bisogno dell'aiuto dei piedi per superare gli ostacoli del terreno, il secondo necessitava del soccorso delle braccia. Se si esclude il punto di vista strettamente militare, si vede in questo mezzo corazzato di Burstyn il primo vero intelligente veicolo corazzato. Però la sua invenzione non venne mai tradotta in realtà. Soltanto durante la prima guerra mondiale fu costruito il primo vero automezzo corazzato.

Alla nuova estensione dei fronti, alla necessità di movimento anche su terreni difficili fece riscontro il nuovo mezzo da combattimento dotato di cingoli, di motore a scoppio ed armato. E' opinione comune che il primo carro armato di tal genere sia stato costruito in Inghilterra. Ciò è giusto ma non del tutto esatto. Per[illegible] anche in Francia si costruiva: indipendentemente da quanto veniva fatto in Inghilterra, un carro armato.

Ma su per giù nello stesso periodo anche in Germania il noto ingegnere elettrotecnico Bremer da Neheim nella Westfalia, dopo una visita al fronte, si mise a studiare lo stesso problema. Egli fece sì che l'autoveicolo a cingoli diventasse veramente un mezzo da combattimento. Il suo veicolo riuscì per primo a muoversi su terreno difficile, a superare ostacoli, ad arrampicarsi. Nel novembre 1914 egli brevettò la sua invenzione. Però le competenti autorità germaniche non vollero rendersi conto dell'importanza di tale scoperta e non si interessarono per lo sviluppo e per la costruzione dei carri armati come ci si sarebbe dovuti attendere.

Concludendo non si può dare una precisa risposta alla domanda « Chi inventò il carro armato? » Molte persone hanno contribuito, quasi contemporaneamente, alla sua realizzazione. Sarebbe quindi meglio, anzichè andare a cercare il « primo » inventore, parlare di un certo numero di uomini che con le loro scoperte hanno contribuito tutti insieme a creare il moderno mezzo da combattimento terrestre corazzato comunemente denominato carro armato. La partecipazione tedesca a questi studi può essere ricordata attraverso il seguente elenco di nomi: Schneider, che nel 1872 inventò la catena a cingoli; Otto, che per primo costruì il motore a quattro tempi con compressione nel 1876 dopo aver realizzato nel 1860, quasi contemporaneamente al francese Lenoir, il primo motore a gas; Benz, che costruì la prima automobile nel 1885; Burstyn, che ideò il primo veicolo da combattimento corazzato nel 1911; Bremer, che perfezionò notevolmente le ruote dotate di catene a cingoli, nel 1914.

Il giogo rosso sulla Romania

BERLINO, 26 gennaio.

L'ex professore dell'università di Bucarest, Sangeorgiu, fuggito recentemente dalla Romania, ha dichiarato che nel suo Paese si susseguono le distruzioni ed il sequestro dei beni da parte dei bolscevichi e che si verifica una completa paralisi di ogni attività economica.

L'esercito rosso si rifornisce con riserve del Paese e le fabbriche, tutte sotto controllo sovietico, lavorano esclusivamente per la Russia e ogni prodotto prende la via del Nistro ed i commercianti romeni non possono più vendere nemmeno la più piccola quantità di merce. Tutto il patrimonio zootecnico è stato asportato e le prospettive per il prossimo raccolto sono pessime. Si prevede che in primavera una grande carestia regnerà in Romania.

Il contegno delle truppe sovietiche in Romania e le distruzioni da esse operate hanno suscitato una profonda indignazione verso i soldati bolscevichi e verso l'Unione sovietica.

Tedeschi deportati in Russia

GINEVRA, 26 gennaio.

Il « New York Times » comunica che i sovietici hanno iniziato il trasporto verso l'interno della Russia dei cittadini germanici residenti in Romania.

I misfatti dell'Elas

Altre 1500 salme scoperte in una fossa comune

GINEVRA, 26 gennaio.

Oltre alle 205 salme esumate, la delegazione operaia britannica — informa Radio Cairo — ha visitato in Grecia una nuova fossa comune contenente numerose salme di donne e bambini assassinati dall'Elas a colpi di scure ed un'ulteriore fossa comune scoperta in un sobborgo di Atene la quale contiene altre 1500 vittime dell'Elas.

La guerra nel Pacifico

TOKIO, 26 gennaio.

Si apprende da comunicati dal fronte delle Filippine che circa mille soldati statunitensi sono sbarcati nella parte nord-orientale dell'isola di Mindoro. Il 24 gennaio queste truppe hanno preso terra presso Najan ed hanno iniziato un attacco contro la città di Calapan. Finora mancano particolari su questi combattimenti.

Notizie in breve

La 25.a Divisione Contraerea germanica operante in Italia ha conseguito il suo millesimo abbattimento.

L'ambasciatore sovietico al Messico Umanski, in seguito ad un incidente di volo mentre si recava a S. José per presentare le sue credenziali alla repubblica di Costarica, è deceduto. Inoltre con lo stesso Umanski e la sua consorte sono deceduti 5 membri dell'ambasciata sovietica e il pilota messicano.

Il presidente Roosevelt ha promosso suo figlio, colonnello Eliot Roosevelt, al grado di generale di brigata.

Stalin ha ricevuto la deputazione britannica che si trovava nell'Unione sovietica. Alla riunione erano presenti il commissario agli esteri Molotov ed il suo sostituto Maiski e l'incaricato d'affari britannico Balfour.

Il primo ministro australiano ha dichiarato che l'incrociatore « Australia » ed il cacciatorpediniere « Arunta » sono stati gravemente danneggiati in seguito ad attacco aereo nipponico durante le operazioni di sbarco alle Filippine.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 8 80, Ufficio Pubbl. 9-58.

Per le vittime dell'incursione

Solenne officiatura funebre celebrata dall'Arcivescovo al Tempio Ossario

Al Tempio Ossario si è svolta ieri mattina alle ore 8 una solenne cerimonia funebre in suffragio delle vittime dell'ultima azione aerea terroristica anglo-americana.

Erano presenti o rappresentate le principali autorità e organizzazioni cittadine che erano convenute assieme ai familiari delle vittime ed a numerosi cittadini.

Il sacro rito è stato celebrato dall'Arcivescovo che era assistito dal clero metropolitano. Scelte elegie sono state eseguite all'organo dal prof. don Perosa, che ha accompagnato il complesso della cantoria di «S. Cecilia». Alla fine della Messa, il Presule impartiva al tumulo l'assoluzione, mentre la cantoria eseguiva il «Libera me Domine».

La sistemazione delle tombe

A cura del Comune, le tombe dei cittadini caduti nelle incursioni aeree nemiche, saranno sistemate non appena possibile, come è già stato disposto. Su ogni tomba sarà posto un segno che ricorderà in apposito cippo il nome della vittima.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il venticinquesimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Offerente		Importo
Popolazione del Comune di Pavia di Udine e amici residenti a Udine (per onorare la memoria di Gabriella Pinti)	L.	6270.—
Ufficiali, sottufficiali, funzionari e operai Direzione Lavori Genio Militare di Udine (3. offerta)	»	500.—
Impiegati e operai ditta Giovanni Pantarotto, Filanda di Pozzuolo del Friuli	»	3750.—
Sorelle Picco (per onorare la memoria di Anna Ribi Artuso)	»	25.—
Paolo Bozzola (per onorare la memoria di Anna Ribi Artuso)	»	25.—
Maria Piani e figli (per onorare la memoria di Giovanni Piani)	»	200.—
Primo Zanuttini da Tricesimo (per onorare la memoria di Giulia Mombellardo)	»	100.—
dott. Carlo Costantini Scala da S. Maria la Longa	»	6000.—
Elisa Folini ved. Scala da S. Maria la Longa	»	2000.—
Maria Rubini ved. Folini da S. Maria la Longa	»	2000.—
Dante Cavazzini (per onorare la memoria di Roberto Orian)	»	1000.—
Totale	L.	21.636.—
Somma precedente	L.	1.030.518.—
Totale	L.	1.052.204.—

Offerta del cons. germanico al Comune

Il Consigliere germanico per la città di Udine dott. Walter Pfeifer ha [illegible] al Commissario prefettizio del Comune la somma di L. 500 per essere destinata ad assistenza ai sinistrati dai recenti bombardamenti [illegible]

Per la festività di S. Francesco di Sales

Domenica 28, vigilia della solennità di S. Francesco di Sales, patrono delle Opere salesiane, nella chiesa della Pietà, in via Mercatovecchio, sarà celebrata alle ore 8 una S. Messa per tutti i cooperatori, gli ex allievi ed i benefattori del Rifugio «G. Bearzi» di via Planis. Subito dopo, nella stessa chiesa, il direttore dell'Opera, prof. don Zampese, parlerà ai convenuti dell'attuale situazione del [illegible] e del programma di ampliamento che verrà iniziato appena possibile, e permetterà l'accoglienza di altri ragazzi diseredati.

[illegible] e ormai vecchia consuetudine l'Arcivescovo, in occasione della festività di S. Francesco di Sales, patrono della stampa, celebrerà una S. Messa nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, lunedì 29 corrente alle ore 9, per i giornalisti e collaboratori di giornali e riviste, per i tipografi e per quanti hanno attinenza con l'attività giornalistica, letteraria ed editoriale.

Apostolato della preghiera

[illegible], domenica 28, alle ore 17, nella chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi, si svolgerà l'Ora Santa di adorazione, alla quale sono invitati [illegible] a partecipare gli iscritti all'Apostolato della preghiera.

Ancora neve

Per la quarta volta nel corrente mese di gennaio, la neve ha fatto la sua apparizione, ricoprendo di un candido e soffice manto i tetti delle case, le contrade, le campagne circostanti ed imbiancando notevolmente i nostri monti. Non sono state nevicate abbondanti, ma in compenso la bianca visitatrice, favorita dal freddo e dal terreno gelato, si è soffermata a lungo trasformando i marciapiedi e le strade in uno strato biancastro di ghiaccio, rendendo, particolarmente alla periferia, un po' difficile la circolazione dei pedoni e dei veicoli.

Questo susseguirsi di nevicate, cosa unica per la nostra zona, un motivo di eccezione e tale da essere rilevato. E sembra, che la situazione meteorologica, non accenni — almeno per ora — a miglioramenti.

Provvedimenti restrittivi sull'uso dell'energia elettrica

Anche quest'anno, ragioni contingenti, rendono inevitabile la introduzione delle limitazioni nell'uso della energia elettrica. Questi provvedimenti debbono ascriversi nel corrente anno all'eccessivo consumo di energia elettrica per uso domestico che, nonostante il divieto di adoperare stufe elettriche, ha raggiunto un livello senza precedenti appunto a causa dell'illecito uso delle stesse.

Il Ministro dell'Economia Corporativa ha pertanto disposto che fino a tutto il 30 aprile corrente anno la fornitura della corrente per uso domestico e degli artigiani minori venga sospesa giornalmente per una durata di tre ore e mezzo. La fornitura dell'energia elettrica sarà pertanto interrotta giornalmente, a partire da lunedì 29 gennaio corrente dalle ore 7,30 alle 11, cioè durante le ore di maggior consumo, in tutte quelle zone in cui non si trovino utenti ai quali la fornitura dell'energia si renda indispensabile.

Si dispone ulteriormente che allo scopo di sfruttare la residuale energia elettrica dei giorni festivi nei grandi complessi industriali si lavori possibilmente anche di domenica per alleggerire il già eccezionale e gravoso consumo di corrente durante i giorni feriali.

Si raccomanda alla popolazione, nel suo stesso interesse, di usare la massima parsimonia nell'uso dell'energia elettrica. Sia al singolo utente, il cui consumo può essere controllato mediante la lettura del contatore, di evitare, a mezzo di un giudizioso risparmio di corrente, ulteriori provvedimenti restrittivi a danno suo e della comunità.

Temporanea limitazione dell'illuminazione pubblica

L'Azienda comunale elettrica informa che, in dipendenza di un guasto verificatosi sulle linee ad alta tensione, la Città rimarrà per alcuni giorni priva dell'illuminazione pubblica esclusa la zona del centro ed immediate adiacenze.

In memoria di Ruggero Bomben caduto nell'adempimento del dovere

Il 20 dicembre scorso, durante la terroristica incursione aerea che ha causato fra i cittadini tante vittime innocenti, ha trovato la morte il capo fabbricato Ruggero Bomben, dimorante in via Duca d'Aosta.

Egli è caduto al suo posto, nel pieno e conscio adempimento del proprio dovere; esempio di virtù civiche e di tanto altruismo. Infatti, la scheggia di una bomba nemica stroncava la sua esistenza, mentre offriva con slancio generoso la propria collaborazione nell'opera di soccorso a favore di alcuni vigili del fuoco, pur essi vittime della barbara incursione, nel mentre in aria stava ancora svolgendosi il tragico carosello aereo nemico.

Nel trigesimo della sua scomparsa lo ricordano con profondo rimpianto gli amici e tutti coloro ch'ebbero modo di conoscere ed apprezzare le sue doti quale cittadino, quale lavoratore, quale esemplare capo famiglia.

Alla desolata consorte, ai due figlioletti orbati del più caro degli affetti, in quest'ora di rinnovato dolore, l'espressione della nostra commossa solidarietà.

Domani, domenica 28, alle ore 17, sarà celebrata nella parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, una messa in suffragio dell'estinto.

Ai giovani e alle giovani del Friuli!

Ascoltate l'appello della gioventù europea. Date anche voi il vostro contributo alla vittoria!

Arruolatevi nei servizi ausiliari dell'Arma aerea tedesca.

Ufficio arruolamento: Via Piave, 3 - Udine.

In memoria del magg. Fausto Englaro

Ricorre domani il trigesimo della morte, avvenuta in seguito al terroristico bombardamento del 28 scorso, del maggiore Fausto Englaro.

Combattente e mutilato della guerra mondiale 1915-18, era decorato della medaglia di bronzo al V. M. Fu fra i primi squadristi che combatterono la canea rossa del dopo guerra e, scoppiata la guerra per la conquista dell'Impero, egli partì volontario e destinato con le truppe indigene, dove rifulse il suo valore meritandosi la proposta della medaglia d'argento al V. M. Nell'attuale conflitto prese parte, sempre volontario, alle azioni svolte dalla Divisione «Sirte» e il fronte tripolino, meritandosi la croce di guerra.

Dopo l'infausto armistizio dell'8 settembre fu tra i primi a dare l'adesione al nuovo Esercito Repubblicano.

Lascia la moglie e tre figli.

A cura dei familiari, mercoledì prossimo alle 8.30 sarà celebrata una Messa al Tempio Ossario.

IL GIORNO

Sabato 27 gennaio (27-338)
S. Giovanni Crisostomo
COPRIFUOCO
Inizia ore 22 - termina ore 6
OSCURAMENTO
Inizia ore 17.50 - termina ore 7.15.

Una culla

La casa di Guerrino Faini, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di una vispa bimbetta, la secondogenita alla quale sarà imposto il nome di Daniela Carla.

Al camerata Faini e alla sua gentile signora vivi rallegramenti ed auguri.

I ricoveri antiaerei di via Ermes di Colloredo

Il Commissario prefettizio dell'Istituto delle Case Popolari ci comunica quanto segue in merito ai ricoveri antiaerei di via Ermes di Colloredo:

«L'Istituto per le Case Popolari, che viene tacciato dal Comando U.N.P.A. di trascinare le cose per le calende greche attraverso pretesi ludi cartacei, tiene a precisare quanto segue in relazione ai ricoveri antiaerei del gruppo di case di via Ermes di Colloredo.

Nel 1941 questo Istituto, secondo le prescrizioni dell'U.N.P.A., provvide a rinforzare le cantine, sottostanti ai vani provvisti di soletta, con travature di legno in modo da avere per ogni casa un vano anticrollo; ciò mentre avrebbe ritenuto più logico rinforzare con travi i corridoi delle cantine stesse.

Nel settembre 1944, su richiesta degli inquilini, l'U.N.P.A. senz'altro provvide a far emettere nei confronti dell'Istituto un decreto prefettizio perchè fosse provvisto all'armatura anticrollo dei corridoi degli scantinati di via Ermes di Colloredo. L'Istituto provvide immediatamente a fare la richiesta dei materiali necessari, materiali per i quali sollecitò varie volte l'assegnazione. Solo in data 24 corr. parte dei detti materiali sono stati assegnati, però, proprio il legname, pur essendo stato assegnato, non è possibile averlo perchè i magazzini ne sono sprovvisti.

E' causa l'Istituto del ritardo? Perchè a suo tempo non si è voluto ascoltare il parere dell'Istituto circa l'ubicazione dei ricoveri? e far fare, per ora demolire, quanto è stato fatto, con così grave dispendio, che solo chi ha il grave compito della rappresentanza dell'Istituto conosce?

Si può anche aggiungere che l'Istituto non ha ancora potuto avere dalle Superiori Autorità quei contributi governativi previsti dalle leggi e che gli sono indispensabili per poter affrontare il problema, non solo per il gruppo di case di via Ermes di Colloredo, ma anche per gli altri gruppi di case dei quali l'U.N.P.A. sembra disinteressarsi».

Alla Mostra permanente degli artisti friulani

Si è riaperta in questi giorni, dopo una opportuna sospensione in seguito di lutto, la mostra permanente d'arte organizzata nelle sale del Sindacato professionisti e artisti di via Poscolle.

Dei medesimi espositori, oltre alle tele già ammirate, si notano delle nuove che vanno così ad accrescere l'interesse del pubblico che visita quotidianamente la mostra con un buon afflusso.

Nella saletta attigua, alla centrale sono esposte opere nuove di nuovi artisti quali Bisutti, Caccolo, Cancl, Poschiatti, Livotti, Melissen, Menossi, Nadalet, Piccini, tutti giovani che dànno già brillanti prove di un felice inizio.

In questi ultimi tempi sono state vendute le tele di Saccomani: «Battaglia»; di Diamante: «Natura morta»; di Marcolin: «Sull'Aussa».

Concerto corale-strumentale alla scuola della D. T.

Oggi alle 17,30, come di consueto, gentilmente offerto dal locale Comando «Adria» avrà svolgimento nell'Aula Magna della Scuola della Difesa Territoriale (ex-liceo Stellini) il concerto settimanale a favore dei militari qui di stanza e dei loro familiari e conoscenti, che sono invitati ad intervenire.

L'interessante concerto sarà eseguito dal quartetto d'archi Ciriani e dal coro friulano, diretto dal maestro Luigi Garzoni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

All'età di anni 79 è deceduto stamane il

Prof. Giacomo Baldissera

Direttore Didattico in quiescenza
Socio corr. dell'Accademia di Udine

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ADALGISA, Dott. RINALDO, INES, Rag. OTTORINO (Prigioniero in India), MAGDA, Ten. BRUNO (in Germania), la nuora ROSINA CELLA, i generi E. ISOLA, A. DOSI, Dott. C. PERISSUTTI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Gemona del Friuli, 26 gennaio 1945

Stamane alle ore 6.10 cessava di vivere dopo lunga malattia

Maria Disnan in Scialino

di anni 69

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il marito GIOVANNI coi figli GINO, LINO e IDA, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno il giorno 27 corrente alle ore 10, da via Tiberio Deciani, 23.

Udine, 26 gennaio 1945.

Nelle prime ore di oggi decedeva

Maddalena Antoniacomi ved. Agosto

Straziati ne danno il triste annuncio i figli EMILIO, ANTONIO, CATERINA, VITTORIO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 15,30 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia.

Udine, 26 gennaio 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

26 gennaio 1945

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	1

NASCITE

Betti Giuseppe (II nato) di Arnaldo e di Palumbo Luigina; Pisani Umberto (I nato) di Italo e di Felcher Evelina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Conti Ferdinando, macellaio, con Riga Ada, casalinga; Campiello Ubaldo, meccanico, con Marchiol Regina, casalinga.

MATRIMONI

Cainero Mario Giuseppe, operaio, con Scarbolo Gemma, casalinga.

MORTI

Venier Celestino fu Osvaldo, di anni 81; Casasola Elena fu Luigi di anni 37, casalinga eg. Tonin; D'Odorico Francesco di Marco, di mesi 5; Antoniacomi Maddalena ved. Agosto, fu Gio Batta, di anni 75, casalinga; Fantini Pietro fu Giacomo, di anni 89, contadino; Disnan Maria in Sialino fu Clemente, di anni 69, casalinga.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Jakus, Feruglio, Albori e Vincenzo Mazzilli, commossi per le manifestazioni di affetto tributate ai loro cari tragicamente periti nell'incursione aerea del 20 corr.

Giordano Iakus
Ettusa Feruglio in Iakus
Paolo Iakus

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dei cari Scomparsi.

Un particolare ringraziamento al Direttore e ai Colleghi dell'Istituto Infortuni e al M. R. Mons. Merlino, di Palmanova.

Udine-Palmanova, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e il NIPOTE di

Antonio De Luisa

perito tragicamente in seguito a bombardamento del 20 corr. ringraziano coloro che, con affetto cristiano in qualsiasi modo cercarono di alleviare il loro dolore o di giovare al caro Scomparso.

Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 29 corr. alle ore 7,30 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LIVAN, la signorina CORINNA TRAMARIN, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

BORTOLO LIVAN

Udine, 26 gennaio 1945.

TRIGESIMO

Nell'incursione aerea del 28 dicembre su Udine cessava tragicamente di vivere sul posto di lavoro

ELIO GROSSO

di anni 29 - ferroviere

Nella mesta ricorrenza del trigesimo i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa in suffragio dell'anima Sua buona, verrà celebrata lunedì 29 alle ore 8 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945

TRIGESIMO

Lunedì 29 c. m. alle ore 8 sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo, una Messa in suffragio di

ALCIDE FERRI

tragicamente perito in seguito a bombardamento aereo, sulla breccia del Suo lavoro nell'atto del Suo innato altruismo.

Si anticipano sentite grazie a quanti verranno partecipare alla mesta cerimonia.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca di Cervignano

Redazione e Pubblicità: Palazzo Comunale, stanza n. 5

Le onoranze funebri alle vittime dell'incursione aerea

Cordoglio di popolo, pianto di popolo, hanno accompagnato all'ultima terrena dimora, le salme dei coniugi Giovanni e Maria Bradaschia e della nipote Nives, vittime innocenti dell'incursione aerea del 13 corrente. E questo tributo d'affetto (e questa unanime partecipazione al dolore dei figli e dei parenti) ben se lo hanno meritato!

Il Bradaschia infatti era conosciutissimo quale esperto ed onesto capo muratore. Lavorò senza tregua fin a pochi anni fa, e solamente l'età avanzata (?? anni) lo costrinse a limitare il lavoro. Insieme con la consorte — Maria Tolloi d'anni 71 — attese alla vita familiare e all'educazione cristiana dei figli, con esemplare dedizione.

La Nives Tolloi, di anni 35, era particolarmente stimata per quella sua pietà veramente cristiana, che aveva trasformato la sua vita in apostolato di bene.

E cadde al suo posto, assistendo i vecchi zii, da qualche tempo ammalati. I quali ormai si erano preparati a chiudere nel Signore la loro laboriosa giornata (avevano la sera prima ricevuto l'estrema Unzione), ma giammai avrebbero pensato di morire sotto le macerie della propria casa.

Dietro alle tre salme, portate a spalla, notammo tutte le autorità locali, e poi popolo, tutto il popolo cervignanese, che ha profondamente sentito la perdita di una tra le più laboriose ed oneste sue famiglie.

Il corteo s'apriva con una ghirlanda portata dal capo guardia e dal messo comunale più anziano: era la corona offerta dal Municipio.

Solidarietà fraterna

Doloroso risveglio quello di giovedì 18, dopo l'incursione aerea nemica. La cittadinanza era ancora tutta sotto la tremenda impressione della distruzione e della morte, quando già, con spontaneo gesto fraterno, si accorreva al Municipio, per iniziare una sottoscrizione a favore dei sinistrati.

La generosità dei cervignanesi, che in tutte le circostanze si è dimostrata veramente fraterna, ha avuto un suggello anche in questa dolorosissima circostanza. Ecco il primo elenco degli offerenti:

Odorino Maccoratti, L. 5000; Luigi Aita, 200; Guido Guarneri, 100; Giuseppe Fornasir, 100; Antero Chittaro, 100; Ada Tomaselli, 200; Giocondo Ongaro, 100; Bianca Vrech, 50; Maria Ulian, 100; Maria Parmeggiani, 50; Francesco Fabris, 600; Giovanna Cecotti, 100; Aldo Bertossi, 2000; Luchino Valle, 200; Vincenzo Persiano, 100; Ermido Chittaro, 100; Corrado De Luisa 100; Pietro Stabile, 100; Caterina Viezzoli, 100; Giulio Florit, 100; Ettore Miser, 150; Giuseppe Fogar, 100; Luigi Bradaschia, 50; Giacomo Gavian, 50; Alice Mulatti, 20; Carlo Starul, 500, dott. Bruno Malacrea, 100; dott. Giovanni Sovracasa, 100; dott. Luisa Cinturinato, 100; Rita Bass, 100; Angiola Moretti, 100; Pina Bass, 100; Itala Florit, 100; dott. Nicola Bertrandi, 100; Lino Bradaschia, 100; Anita Fabris 20.

A queste offerte, in danaro, dobbiamo aggiungere le offerte in natura che, con simpatico gesto, hanno dato il signor Giacomo Fogar, direttore della mensa Zorutti, che la sera stessa ha offerto il vitto per 50 sinistrati, e la ditta Aita, che ha voluto offrire a favore dei bambini sinistrati ?? paia di zoccoli.

Di un altro atto di squisita generosità, non possiamo non segnalare: quello dell'ing. dott. Dante Fornasir, che ha dato, nei limiti della possibile ampiezza, ospitalità ad alcune famiglie di sinistrati.

PALMANOVA

Successo del complesso artistico della Difesa Territoriale

Domenica 14 dicembre nella sala del teatro «Garibaldi» di Palmanova si è esibito ancora una volta il complesso artistico - orchestrale della Difesa Territoriale, insieme con il duo Sattolo-Lauri, della compagnia «Cui de luna» di Udine.

Come sempre, l'accorrere del pubblico è stato entusiastico, e l'attesa non è andata delusa poichè il complesso ha dimostrato di essere all'altezza della fama che lo ha sempre preceduto e delle tradizioni musicali della nostra Patria Friulana.

E' stato presentato un'ottimo spettacolo d'arte varia. L'orchestra sotto la valente guida del maestro Giorgio Serrentino ha eseguito i suoi pezzi con vera maestria, mentre anche sul palcoscenico ogni esibizione è stata perfettamente Tributato un «bravo» di cuore al cantante Claudio Cozzi ed alle signorine Pascutti e Chiapani che hanno interpretato romanze liriche e canzoni d'attualità, come pure all'ottimo presentatore Fredi.

Laura Lauri e Silvio Sattolo nel «La sconsulte» di Nardini e in un esilarante monologo di P. Someda de Marco, hanno strappato al pubblico le più schiette manifestazioni di simpatia.

Molto indovinate le scene.

L'organizzazione è stata ottima. Auguriamo al complesso nuovi brillanti successi.

RUDA

Concerto di villotte

Segno di vita e di civiltà sono le creazioni artistiche e tra queste eccellono la musica e il canto. Ora, quando si riesuma e si dà vita con vero sentimento e fine espressione agli antichi canti di nostra gente si manifesta indubbiamente il desiderio d'avvicinarsi alle virtù ed ai valori morali dei nostri padri.

Ecco ciò che il coro di Tapogliano ha compiuto col suo ben riuscito concerto di villotte friulane tenuto domenica 14 gennaio nella sala-teatro di Ruda, dove ha trovato calore di aderenze, di sentimenti e di gusto, da parte di quella buona popolazione di saldi operai e contadini, amanti e cultori essi stessi del buon canto.

Inoltre il coro di Tapogliano ha incluso tra i numeri del suo programma di villotte, cori d'opere liriche, dando segno di buon gusto e dimostrando di saper divertire ed istruire il popolo.

Detto complesso, diretto dall'ottimo maestro Giovanni Famea sia d'incitamento ad altri volenterosi per tener vivo il fuoco sacro della nostra Piccola Patria friulana.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per oggi 27 gennaio è il seguente per Udine e Provincia:

INIZIO	ore 17,30
TERMINE	» 7,15

Provvedimenti restrittivi sull'uso dell'energia elettrica

Anche quest'anno, ragioni contingenti, rendono inevitabile la introduzione delle limitazioni nell'uso della energia elettrica. Questi provvedimenti debbono ascriversi nel corrente anno all'eccessivo consumo di energia elettrica per uso domestico, che, nonostante il divieto di adoperare stufe elettriche, ha raggiunto un livello senza precedenti appunto a causa dell'illecito uso delle stesse.

Il Ministro dell'Economia Corporativa ha pertanto disposto che fino a tutto il 30 aprile corrente anno la fornitura della corrente per uso domestico e degli artigiani minori venga sospesa giornalmente per una durata di tre ore e mezzo. La fornitura dell'energia elettrica sarà pertanto interrotta giornalmente, a partire da lunedì 29 gennaio corrente dalle ore 7,30 alle 11, cioè durante le ore di maggior consumo, in tutte quelle zone in cui non si trovino utenti ai quali la fornitura dell'energia si renda indispensabile.

Si dispone ulteriormente che allo scopo di sfruttare la residuale energia elettrica dei giorni festivi nei grandi complessi industriali si lavori possibilmente anche di domenica per alleggerire il già eccezionale e gravoso consumo di corrente durante i giorni feriali.

Si raccomanda alla popolazione, nel suo stesso interesse, di usare la massima parsimonia nell'uso dell'energia elettrica. Sta al singolo utente, il cui consumo può essere controllato mediante la lettura del contatore, di evitare, a mezzo di un giudizioso risparmio di corrente, ulteriori provvedimenti restrittivi a danno suo e della comunità.

Cronaca di Cividale

Redazione e Pubblicità: piazza Ristori 2 A, telef. 57

Ufficio ricerche

Per insufficenza d'indirizzo si ricerca il signor Sebastiano Conversano da Cividale al quale la mamma ha comunicato per radio di star bene, inviando saluti. L'interessato per maggiori schiarimenti può rivolgersi agli uffici del Comune.

Pubblicazione e atti di matrimonio

All'Albo del Comune son esposte le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Lesa Severio, autista, e Berganasco Ester, casalinga; Marcassa Mario, meccanico, e Gabino Loreta, casalinga; Zuppelio Ermenegildo, sarto, e De Sabbata Speranza, casalinga; Zanuttigh Gino ha contratto matrimonio in Rualis con Miani Teresa; in Gagliano, Morandini Giovanni con Mulloni Alba.

Nella Società «Dame di Carità» di S. Vincenzo de Paoli

L'ultima domenica mons. Decano ha pubblicato il resoconto annuale della Società delle Dame della Carità per l'anno 1944. In questo primo anno della sua attività l'opera delle Dame della carità ha distribuito alle famiglie bisognose settantamila lire e una notevole quantità di alimenti e di indumenti.

Ciò che rende l'Opera molto stimata e le procura la fiducia generale è il carattere silenzioso e modesto della beneficenza e le visite che in occasione dei sussidi si fanno alle singole famiglie bisognose.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli per onorare la memoria della cara mamma di Armando Cantarutti la Ditta fratelli Perini (sementi) ha offerto L. 250. Per lo stesso motivo alle Dame della Carità L. 250. A S. Vincenzo de' Paoli in memoria della signora Lucia Iaconcig in Cantarutti il signor Primo Sbobadini L. 100.

Alle Dame della Carità: rag. Guido e Elsa Cappelletto 200, Umberto Del Piero 50, Giovanni Tauzher 50, Ada Rosatti 25, Giulio Salvatori 25.

All'E. C. A. ed annessa Casa di Riposo: Cesare D'Agostini 50, Ernesto Pegarin 50, Giovanni Tonzani e famiglia 100.

All'E. C. A. ed annessa Casa di Riposo. - Famiglia Rovere (per onorare la memoria della loro cara Lea Maria Pia), L. 1000; Ida Blasutig (per onorare la memoria del marito Daniele Bernardi) 50; Romana Bertossi (per onorare la memoria di Lea Maria Pia Rovere) 25; Toni Quintavalle (per onorare la memoria di Lucia Iaconcig Cantarutti) 100.

Al Comitato «pro sfollati». - Famiglia Rovere (per onorare la memoria della figlioletta Lea Maria Pia) L. 1000; Argia Francovig (per onorare la memoria della zia Angela Pesl...) 200; Toni Quintavalle (per onorare la memoria di Lea Maria Pia Rovere), 100.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. - Adalgisa Coslo ved. Volpe, L. 30; Ermenegildo Francovig (per onorare la memoria di Lucia Iaconcig Cantarutti), 50.

Alle Dame della Carità. - Gigi Bellina (per onorare la memoria della signorina Maria Uggdalozzo) L. 100.

Al Comitato D. T. «pro ex-militari in Germania». - Famiglia Rovere (per onorare la memoria della cara Lea Maria Pia) L. 1000; Toni Quintavalle (per onorare la memoria della signora Giuditta Nadalutti) L. 1000.

Alla Scuola Materna. - Maria Rizzi in Zuliani (per onorare la memoria dei suoi cari defunti) L. 45.

MANZANO

Piccolo incendio

Nella casa sita in via Piave n. 373 abitata da Beniamino Costantini, si è sviluppato per causa accidentale un piccolo incendio che il danneggiato si affrettò a denunciare. Il danno ad un muro, ed indumenti di vestiario si fa ascendere a L. 1500.

Prenotazioni

Affinchè non avvengano ritardi nella consegna dei generi razionati è necessario che le prenotazioni siano effettuate prima del giorno 20 di ogni mese. Tale raccomandazione è diretta non soltanto ai consumatori ma altresì ai dettaglianti che devono essere precisi nell'invio all'Ufficio annonario degli estremi necessari.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta co. Maria di Trento ved. Beria la co. Olga di Manzano ha versato all'E.C.A. la somma di L. 100.

Per onorare la memoria della propria madre co. Maria di Trento, le figlie hanno devoluto ai poveri la somma di L. 2000.

Altra offerta e per lo stesso scopo di L. 300 è stata fatta dal co. Marino Romano.

TRICESIMO

Spettacolo di arte varia

Vivo successo ha ottenuto l'iniziativa del Comando Adria di organizzare una serata di arte varia a favore dei lavoratori e della popolazione civile. I tricesimani sono accorsi assai numerosi alla manifestazione il cui incasso è stato devoluto a favore dei sinistrati di Udine.

Pur essendo venuto a mancare per causa di forza maggiore uno dei numeri più attesi, lo spettacolo ha riscosso il pieno consenso del pubblico che affollava il Cinema Teatro Moderno. E gli applausi non sono invero mancati a tutti i bravi interpreti: le cantanti Aida Fabori e Lia Noris, il balletto ed il cantante Gigi Berto. Vivi consensi ha ottenuto l'ottimo quartetto musicale «Adria». La orchestra pronta e ben affiatata, è stata ben diretta dal m. Bruno Degano il quale ha riscosso gli applausi più vivi in un assolo di fisarmonica. Lo spettacolo è stato ben diretto e presentato da Totò Vazzana. Ci auguriamo di riavere quanto prima tra noi il simpatico e affiatato complesso.

All'età di anni 79 è deceduto stamane il

Prof. Giacomo Baldissera

Direttore Didattico in quiescenza
Socio corr. dell'Accademia di Udine

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ADALGISA, Dott. RINALDO, INES, Rag. OTTORINO (Prigioniero in India), MAGDA, Ten. BRUNO (in Germania), la nuora ROSINA CELLA, i generi E. ISOLA, A. DOSI, Dott. C. PERISSUTTI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Gemona del Friuli, 26 gennaio 1945

Stamane alle ore 6,10 cessava di vivere dopo lunga malattia

Maria Disnan in Scialino

di anni 68

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il marito GIOVANNI coi figli GINO, LINO e IDA, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno il giorno 27 corrente alle ore 10, da via Tiberio Deciani, 23.

Udine, 26 gennaio 1945.

Nelle prime ore di oggi decedeva

Maddalena Antoniacomi ved. Agosto

Straziati ne danno il triste annuncio i figli EMILIO, ANTONIO, CATERINA, VITTORIO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 15,30 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia.

Udine, 26 gennaio 1945.

TARCENTO

Offerte pro sfollati e sinistrati

Al Comitato Comunale O. B. di Tarcento in occasione della Befana del Balilla sono state fatte le seguenti offerte pro figli di sfollati, sinistrati, prigionieri di guerra e Caduti:

Luisa Manfè L. 100; Umberto Muzzolini 100; Sede di Tarcento della Banca del Friuli 100; Ditta Stefanutti 100; Farmacia Serafini 100; Pio Zabon 150; Valentino Gurisatti 30; Giavvito Volando 20; Nardini Attilio 50; Aita 10; Francesco Pellarini 200; Carlo Nardini 50; Ugo Bernardis 50; Ditta Mosca 300; Antonio Gobetti 100; Ditta Candolini 100; Maria Morgante 50; Splaggiari 50; Attilio Marin 20; Filiale di Tarcento della Banca Cattolica 50; Ezio Morgante 50; Luigi Marcuzzi 50; Di Leonardo Livio 50; Ines Tamburlini 30; Giov. Bernardis 30; Luciano Cosani 100; Olvino Morgante 450, Banca Cooperativa di Tarcento 200; Diana Moretti 200. Totale L. 2.870.

Il Comitato Comunale O. B. sentitamente ringrazia gli offerenti anche a nome dei beneficiati.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Jakus, Feruglio, Albori e Vincenzo Mazzilli, commossi per le manifestazioni di affetto tributate ai loro cari tragicamente periti nell'incursione aerea del 20 corr.

Giordano Iakus

Ettusa Feruglio in Iakus

Paolo Iakus

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dei cari Scomparsi.

Un particolare ringraziamento al Direttore e ai Colleghi dell'Istituto Infortuni e al M. R. Mons. Merlino, di Palmanova.

Udine-Palmanova, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e il NIPOTE di

Antonio De Luisa

perito tragicamente in seguito a bombardamento del 20 corr. ringraziano coloro che, con affetto cristiano in qualsiasi modo cercarono di alleviare il loro dolore o di giovare al caro Scomparso.

Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 29 corr. alle ore 7,30 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LIVAN, la signorina CORINNA TRAMARIN, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

BORTOLO LIVAN

Udine, 26 gennaio 1945.

TRIGESIMO

Nell'incursione aerea del 28 dicembre su Udine cessava tragicamente di vivere sul posto di lavoro

ELIO GROSSO

di anni 29 - ferroviere

Nella mesta ricorrenza del trigesimo i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa in suffragio dell'anima Sua buona, verrà celebrata lunedì 29 alle ore 8 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945.

TRIGESIMO

Lunedì 29 c. m. alle ore 8 sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo, una Messa in suffragio di

ALCIDE FERRI

tragicamente perito in seguito a bombardamento aereo, sulla breccia del Suo lavoro nell'atto del Suo innato altruismo.

Si anticipano sentite grazie a quanti verranno partecipare alla mesta cerimonia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: PATTUGLIA D'AMORE, con Suvier. Ore 14.
GARIBALDI: UNA PICCOLA MOGLIE, con Giachetti. Ore 14.
PUCCINI: DOMANI ARRIVA IL CAMPIONE, con Fernandel. Ore 14.
IMPERO: T'AMERO' SEMPRE, con A. Valli e G. Cervi. Ore 14.
FRIULI: ANUSCKA, con Hilde Krahl. Ore 17,30.